

**ISTITUTO COMPRENSIVO
"B. TELESIO"**



**INTEGRAZIONE PTOF
2019/2020**

Emergenza da COVID-19

DPCM 4 MARZO 2020 — DL n. 18 del 17 Marzo 2020 —

Linee di indirizzo DAD Dirigente Scolastico prot n. 1760/I.1. del 07-03-2020

Delibera del Collegio dei Docenti del 19-05-20

Documento allegato alla
Revisione del PTOF 19-20
deliberato il 22/11/2019

PREMESSA

Didattica a distanza: fonti normative

➤ **DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1 marzo 2020**

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A01381) (GU Serie Generale n.52 del 01-03-2020)

➤ **DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 marzo 2020**

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A01475) (G.U.Serie Generale n.55 del 04-03-2020)

➤ **DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 06-03-2020**

Particolari disposizioni applicative della direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 25 febbraio 2020, n. 1 (Direttiva 1/2020), "Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6".

➤ **DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 marzo 2020**

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A01522) (GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020)

➤ **DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 9 marzo 2020**

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A01558) (GU Serie Generale n.62 del 09-03-2020)

➤ **DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18**

Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00034) (GU Serie Generale n.70 del 17-03-2020)

➤ **NOTA PROT. 388 del 17 marzo 2020** Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza.

➤ **NOTA PROT. 562 del 28 marzo 2020** Emergenza COVID - 19

Indicazioni operative per le Istituzioni scolastiche ed educative

➤ **DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020 , n. 22 .**

Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato.

Didattica a distanza e nuovi bisogni

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 intervenendo sulla sospensione delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, tra l'altro, all'articolo 1 C. 1 lett. g prescrive chiaramente l'attivazione a carico dei dirigenti scolastici, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, di modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità. **(come evidenziato nella Circolare del DS n. 170 del 7/03/2020)**.

La didattica a distanza non è la replicazione della didattica in presenza, bensì utilizza altre metodologie perlopiù attive e non trasmissive, presuppone studio autonomo, compiti precisi, con tempi e strumenti adeguati al loro svolgimento.

Come riportato nella **nota MIUR prot. n. 388 del 17/03/2020** contenente modalità di intervento e indicazioni puntuali “ la didattica a distanza”, in queste difficili settimane, ha avuto e ha due significati. Da un lato, sollecita l'intera comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del “fare scuola”, ma “non a scuola” e del fare, per l'appunto, “comunità”. Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti divengono il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista per cui è fondamentale non interrompere il percorso di apprendimento. La declinazione in modalità telematica degli aspetti che caratterizzano il profilo professionale docente, fa sì che si possa continuare a dare corpo e vita al principio costituzionale del diritto all'istruzione. Ma è anche essenziale fare in modo che ogni studente sia coinvolto in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici...) soprattutto se guidati dagli insegnanti. La didattica a distanza può essere anche l'occasione per interventi sulle criticità più diffuse. “

Ruolo delle famiglie

In questo particolare momento risulta cruciale il ruolo dei rappresentanti di classe, vero ponte virtuoso nelle comunicazioni scuola-famiglia. Punti di approdo e di rilancio delle comunicazioni istituzionali relative alla riorganizzazione del servizio, sono essenziali nell'aiuto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutte le famiglie, con particolare riguardo nei confronti delle situazioni più fragili o con meno opportunità. Ai rappresentanti dei genitori e ai genitori va perciò il ringraziamento di tutta la nostra comunità scolastica, anche per la disponibilità mostrata

nell'accompagnare con cura e attenzione i propri figli e le proprie figlie in questo cammino lontano dagli edifici scolastici.

Riprogettazione

In merito alla riprogrammazione della progettazione annuale, strutturata in UDA, si evidenzia che, nonostante queste ultime restino i documenti di riferimento, la quotidianità scolastica a distanza presuppone una nuova azione di organizzazione e di coordinamento da parte di tutti. Ciò è indispensabile per definire meglio l'intervento di riprogettazione delle attività didattiche in ragione di questa "emergenza educativa". Nello specifico, dopo una consultazione a livello di dipartimenti e di consigli, si è concordato che le competenze rimarranno invariate, mentre le abilità e le conoscenze potrebbero essere riviste nel corso di questi mesi di scuola rimasti. Nel riprogettare si avrà cura di indicare, nella programmazione il modo nel quale si intende procedere evidenziando i contenuti e le abilità delle singole discipline concordate e/ o rimodulate. Grande cura verrà riservata alla scelta di argomenti interdisciplinari che verranno ben esplicitati nella progettazione del lavoro che si intende svolgere. Le attività dovranno essere distribuite nella settimana secondo il numero ed il peso previsto dall'organizzazione oraria stabilita e si dovrà prestare attenzione a non sovrapporre le videolezioni ed a non concentrarle nei medesimi giorni. Gli insegnanti terranno conto soprattutto degli interessi degli alunni (motivazione) e degli obiettivi minimi che si vogliono raggiungere (cognitivi, relazionali, funzionali, di comportamento) cercando di svolgere la funzione di tutor, guida, di osservatore degli allievi. Nella programmazione del lavoro didattico, il tempo dilatato e l'incertezza sul rientro a scuola ci permettono di fissare tempi più lunghi, ma sarà inoltre necessario rivedere, in itinere, alcuni elementi del percorso didattico.

Obiettivi della didattica a distanza

L'obiettivo principale della DAD, in particolare in questi momenti così segnati dall'emergenza sanitaria è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'Istituto e nel Piano di miglioramento:

Gli obiettivi che si perseguiranno principalmente sono :

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;

- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva ;
- adeguamento della didattica e dell'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un'azione di motivazione e di formazione.

Riunioni collegiali

*Come da previsione ministeriale e **dall'art 73 del testo di conversione del DL n. 18 del 17 marzo 2020**, durante il distanziamento sociale per contenere il contagio da COVID 19, gli incontri collegiali saranno svolti online, con l'utilizzo delle modalità telematiche sincrone (videoconferenza) o asincrone (inserimento di documenti e consultazioni online) mediante piattaforma adottata, in maniera uniforme e generalizzata, dall'Istituto .*

Linee guida Scuola dell'infanzia

“Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni” (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020). I docenti della scuola dell'infanzia continueranno a mantenere vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine attraverso i rappresentanti di classe ed i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o, se possibile, mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età.

Il primo obiettivo è promuovere momenti di vicinanza: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino.

Particolare significato potrà avere, inoltre, la prosecuzione delle audioletture e videoletture da parte delle maestre, magari pensate per età, e, in taluni casi, anche veicolate temporaneamente tramite sito web. Ulteriore momento di vicinanza, ad alto tasso emotivo, dovrà essere

l'organizzazione periodica di qualche momento in video-conferenza , tramite i genitori. Il vedersi e l'ascoltarsi, quindi, come momento per ritrovarsi e sentirsi insieme.

Linee guida Scuola Primaria

“Per la scuola primaria, a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel “lavoro agile”) nello svolgimento dei compiti assegnati. **(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)**. La scuola primaria, che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato in verticale, ma il più possibile coerente e condiviso in orizzontale, cioè a livello di interclasse. Non esiste perciò un protocollo valido per tutti, se non la messa a disposizione, come opportunità, di strumenti e ambienti, che andranno declinati tenendo prioritaria-mente conto dell'età, dei percorsi didattici già attivati e delle singole necessità proprie della singola interclasse e classe. In particolare in questo ordine di scuola, soprattutto nelle prime classi, occorre prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, non mediate da device tecnologici. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali **(Nota Miur n. 279 dell'8 marzo 2020)**. Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono, in particolare nella scuola primaria, i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono invitati a mantenere e consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione ed ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto. Lo strumento prioritario di comunicazione resta il registro elettronico, sul quale annotare i compiti e le attività assegnate, avendo cura, in sintonia con il team di classe e con l'interclasse, di garantire equilibrio delle richieste.

Linee guida Scuola Secondaria di I grado

“Per la scuola secondaria di primo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno online, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita

di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio" (**Nota Ministero dell'Istruzione n.388 del 17 marzo 2020.**)

"Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. E' strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dello Staff, dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza" (**Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020**). Seppur il registro elettronico rimane lo strumento principe per la DAD, grazie ad un supporto offerto dal team digitale, è stato possibile adottare in breve tempo la piattaforma , è stato possibile adottare in tempi brevi la piattaforma **G-Suite for Education** che comprende: Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, quest'ultimi applicativi essenziali per la didattica a distanza (Classi virtuali –Videoconferenze) Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento sarà perciò la "misura" delle proposte, condivisa all'interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, preconditione per il benessere dello studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali- quindi di apprendimento-degli studenti, che già sin dalle prime settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali

Il docente dovrà scegliere quali percorsi affrontare con gli studenti, definire i materiali di studio/ approfondimento, richiedere all'alunno una rielaborazione di quei materiali, la produzione di un elaborato, di una piccola prestazione, potrà programmare delle videolezioni o lezioni interattive a supporto dello svolgimento dell'attività, interverrà in forma individualizzata con i singoli e darà alla fine un feed-back su quanto prodotto. Il coordinamento dei consigli di classe sarà assicurato dal docente coordinatore. Per gli alunni con bisogni educativi speciali si utilizzeranno le strategie dispensative e compensative previste. Gli alunni con disabilità potranno usufruire di attività organizzate dall'insegnante di sostegno, in base alle potenzialità di ognuno di essi e con un dialogo aperto con le famiglie.

Area inclusione

La situazione di emergenza socio-sanitaria che il nostro Paese sta vivendo a causa della pandemia da Covid19 , le mutate condizioni della didattica ed il ricorso alle tecnologie a servizio della DAD, innovativa trasformazione del tradizionale “far scuola”, spiegano la ratio ed il modus operandi che , stante la normativa ministeriale ultima e le direttive dirigenziali del nostro I.C., in questo momento di grande preoccupazione per il Paese che vede gli insegnanti in prima linea nel tutoraggio in remoto di bambini e ragazzi, con attenzione particolare ai minori con disabilità. Il DPCM dell’8 marzo 2020 , la Circolare del 17 marzo 2020 e le note successive , hanno evidenziato quanto sia indispensabile, ai fini di un’azione incisiva della didattica a connotazione inclusiva (ed a maggior ragione nell’epoca del Coronavirus), la progettazione e riprogettazione delle attività di insegnamento – apprendimento in considerazione di un “setting” profondamente mutato e nel quale tali dinamiche si stanno, comunque, svolgendo.

E’ necessario, infatti, anche in risposta all’esigenza sollecitata più volte dal MIUR, avere particolare attenzione per i “nostri alunni speciali”, rivisitare la progettazione ed il processo di insegnamento/apprendimento anche al fine di valorizzare la fase diagnostica e renderla funzionale a un successivo percorso più flessibile e continuativo, con-sentendo così anche la realizzazione di una didattica più personalizzata, la cosiddetta DAD, resa ormai obbligatoria dalla decretazione ministeriale ultima .

Nasce, quindi, da tali considerazioni quanto posto in essere dalla nostra Istituzione in ordine all’attivazione ed alla diversificazione delle iniziative per alunni diversamente abili e BES al fine di intervenire in modo efficace in tempi meno pressanti ed in forma di tutorato.

Tra le novità imposte alla Scuola dalla situazione emergenziale provocate dal Covid 19, la DAD si è caratterizzata, dopo una prima fase di avvio e di incertezza , come modalità obbligata nella gestione dei processi di insegnamento-apprendimento ed è stata immediatamente adottata dai docenti di ogni ordine di scuola del nostro Istituto. Essa è stata potenziata , come sollecitato anche dalle circolari dirigenziali della nostra Istituzione, tra l’altro con le seguenti modalità: coordinamento dei docenti di sostegno con i docenti curricolari al fine di predisporre materiali didattici e strumenti di apprendimento coerenti con gli obiettivi dei singoli PEI; coordinamento tra docenti, team digitale e animatore digitale, al fine di predisporre materiali didattici e video lezioni ; rivisitazione di obiettivi, tempi e metodologie in modo da personalizzarli al meglio alla mutata situazione educativa ed in aderenza alla DAD; con-creta sostenibilità della lezione a distanza da parte degli studenti. Da tutte queste composite considerazioni e valutazioni è nata, pertanto, l’esigenza di provvedere ad una rimodulazione del PEI che, grazie ad un allegato e ad una premessa circostanziata ed esaustiva, ha provveduto a rivedere l’impianto generale della programmazione individualizzata senza intervenire, peraltro, sull’analisi della situazione iniziale di ciascun alunno con disabilità, ormai cristallizzata in seno al GLHO fino al 5 marzo 2020, data

“spartiacque” tra la didattica in presenza e quella a distanza. Il Dipartimento inclusione, appunto, ha provveduto a ricalibrare il PEI di ciascun alunno con disabilità rivedendo opportunamente obiettivi, tempi e metodologie alla luce della Didattica a distanza: in particolare l’attività inclusiva prevede modalità sia asincrone (in particolare, si ricorda il RE e le opportunità che fornisce in merito alla condivisione di compiti ed attività...) che sincrone (telefono, mail, WhatsApp e videochiamate WhatsApp , videolezioni ,sia di classe che singole, con l’impiego di piattaforme come Meet). Importantissimo, in questa delicata fase della didattica inclusiva a distanza, anche il rapporto di collaborazione e condivisione di obiettivi , tempi e metodologie intessuti con le famiglie, divenute preziosi elementi di mediazione dell’attività didattica in questo mutato setting di apprendimento e , forse come non mai, fondamentali alleate nell’attuazione “sul campo” della didattica inclusiva e , quindi, della DAD. In conclusione, l’attività inclusiva è stata rivista e posta in essere nel nostro Istituto alla luce delle indicazioni ministeriali e dirigenziali, con attenzione a ciascuna specifica situazione e con la ricerca di molteplici e variegate modalità di intervento in costante sinergia con Consiglio di classe e famiglie. Ciò che, adesso, conta davvero è raggiungere ogni alunno e, ancor di più, ogni alunno “speciale”, senza lasciare indietro nessuno, al fine di perseguire con ogni mezzo la nostra mission che pone al centro dell’intero impianto educativo, in presenza o a distanza che sia, l’alunno con le sue potenzialità , le sue necessità e le sue esigenze

Metodologia

L’utilizzo delle TIC nella didattica ha da sempre determinato sicuramente una trasformazione del binomio insegnamento-apprendimento. I linguaggi delle tecnologie digitali possono essere le chiavi di esplorazione e conoscenza del sapere e quindi, in tal senso, possono essere utili per fare didattica, cioè per accompagnare chi apprende nel cammino della conoscenza in questa difficile situazione. L’uso delle tecnologie e della rete diventa quindi uno strumento indispensabile per mantenere i contatti, informare e non interrompere la continuità didattica con gli alunni e con le famiglie. In ambienti virtuali (classi virtuali) si usano strumenti tradizionali, come penne, quaderni, libri, ma diventano indispensabili strumenti come computer, tablet, smartphone, e-book... Data la molteplicità degli strumenti a disposizione degli insegnanti per attuare la didattica a distanza che si differenziano per utilità in base a ogni grado ed ordine di scuola, usufruire di indicazioni concrete, (videotutorial, strumenti e consigli pratici) raccolti in maniera autorevole e sistematica è l’unico modo per affrontare questa emergenza in modo veloce e responsabile, senza perdere tempo e senza correre i rischi di scegliere autonomamente materiali e proposte, che non sempre sono adatte alle esigenze del singolo docente e della sua classe. Pertanto dopo un’ iniziale fase sperimentale di avvio delle attività di didattica a distanza, il nostro Istituto ha ottenuto l’accreditamento del personale della scuola, su un’unica piattaforma **G-Suite for Education** al fine di consentire a tutte le classi, ai

plexi e agli ordini di scuola dell' Istituto di poter padroneggiare un unico applicativo, anche semplificando le già complesse attività gestionali e collegiali a distanza in modalità sincrona, e favorire una compiuta padronanza a tutti i soggetti a vario titolo coinvolti. Per favorire le famiglie con più minori che frequentano il nostro Istituto e che si sarebbero trovati in questo momento a confrontarsi con una pluralità di piattaforme. In un quadro così complesso, la capacità del team di prevedere materiali semplificati, offrire a tutta la classe la mappa della video-lezione svolta, ruotare per creare piccoli gruppi di studio live in cui usare un lessico più semplice e tempi più distesi per la spiegazione o la correzione del compito può diventare uno dei modi per "personalizzare" il processo di insegnamento-apprendimento.

Gli strumenti per la presentazione della lezione e la produzione di materiali, messi anche a disposizione dalla piattaforma in uso e non, saranno:

- Presentazioni animate attraverso Power Point,
 - Documenti word o utilizzo di app. per la scrittura collaborativa;
 - Bacheche virtuali
 - Libri digitali
 - Quiz (Learningapps, Google Moduli, Quizlet, Wizer.me ,Quiziz , Kahoot. WordWall.) ;
 - Videoconferenze (modalità sincrona): piattaforma Meet
 - Mappe concettuali (**Coggle, Cmap, Genially**)
 - Videolezioni (modalità asincrona: Open Board, Screen cast o Matic , Nimbus, sintesi vocali ecc...);
- Per quel che riguarda l'aspetto strettamente organizzativo i docenti avranno cura di osservare quanto condiviso ed adottato per ciascuna classe e ordine di scuola e socializzato alle famiglie (**Circolare n. 171 del 09/03/2020**). Indispensabile considerare inoltre, nella situazione di emergenza in cui viviamo, che non sia proficuo l'attuazione di attività di didattica online assimilabili alle stesse modalità di quelle in presenza, si partirà dal presupposto che, è necessario fare una scelta di contenuti e percorsi, che siano strutturati in modo da accompagnare e agevolare lo studio e l'apprendimento degli studenti. Tutte le attività sincrone o asincrone che ogni docente progetta o assegna saranno riportate sul Registro Elettronico e contestualmente sulla piattaforma (**Classroom**) utilizzata per le classi virtuali. Tra le attività sincrone rientrano anche percorsi di verifica (compiti in classe digitale, discussioni, presentazioni ecc.) con conseguente valutazione formativa. Sono previsti altresì, ulteriori interventi in modalità sincrona e asincrona per gli alunni con difficoltà collegamento, al fine di dividerne le attività realizzate.

ORGANIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

L'organizzazione della scuola dell'infanzia prevede in modalità asincrona l'invio di materiale e videotutorial con relativa restituzione del prodotto. La modalità sincrona è attivata con piattaforma

Meet . Per rendere più agevole la fruizione e l'organizzazione considerata la giovane età degli alunni, gli incontri sono gestiti per gruppi, dal lunedì al venerdì, con orari concordati con le famiglie ed alla loro presenza. La loro durata aderisce al criterio di flessibilità e vengono comunque privilegiate attente attività che favoriscano serene dinamiche relazionali e momenti ludico-didattici inerenti i campi di esperienza. (tabelle orarie pubblicate sul sito istituzionale)

ORGANIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA

L'organizzazione della scuola primaria prevede giornalmente, dal lunedì al sabato, due discipline in modalità asincrona, tramite l'invio da parte dei docenti di compiti, schede, videolezioni registrate, file audio, mappe o altro materiale didattico tramite il registro Axios e le piattaforme Classroom, al fine di non sovraccaricare il carico di lavoro degli alunni. Per la didattica in modalità sincrona si prevedono delle videoconferenze giornaliere di 60 minuti con l'intera classe o con gruppi classe tramite l'utilizzo della piattaforma Meet **(tabelle orarie pubblicate sul sito istituzionale)**. Per quanto riguarda le classi prime , considerate l'età degli alunni, la relativa limitata capacità di attenzione si prevede un'ora a giorni alterni di attività in modalità sincrona (italiano-matematica), la stessa modalità organizzativa seguiranno le classi seconde implementandola con attività di lingua inglese , mentre per la classi terza, quarta e quinta l'organizzazione prevede giornalmente, dal lunedì al sabato, due ore di attività in modalità sincrona con un orario settimanale che comprende le diverse discipline **(tabelle orarie pubblicate sul sito istituzionale)**

ORGANIZZAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'organizzazione della scuola secondaria di I grado prevede giornalmente tre ore complessive di attività sincrona tramite videoconferenze con la piattaforma Meet di due ore giornaliere dal lunedì al sabato, o asincrona, (tramite l'invio di videolezioni, materiale didattico, mappe, assegnazione compiti,... attraverso il registro Axios e la piattaforma GSuite Classroom) .

L'organizzazione oraria sincrona prevede una distribuzione settimanale delle discipline che corrisponde a metà del normale orario dei docenti. **(tabelle orarie pubblicate sul sito istituzionale)** Si effettueranno inoltre, sia per la primaria che per la secondaria, degli interventi didattici di recupero in modalità asincrona (videolezioni registrate) o sincrona concordati fra i docenti e gli alunni che abbiamo evidenziato problematiche o difficoltà nell'apprendimento.

VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA

Riferimenti Normativi

D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (Art. 1, comma 1)

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli

apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

DPR. 22 giugno 2009, n. 122 (Art. 1, commi 3, 4 e 5)

3. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

4. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

5. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

Circolari Ministero dell'Istruzione 280/2020 del 6 marzo prot 279 del 08/03/2020 e prot 388 del 17 marzo 2020 recante Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza.- prot. 562 del 28 marzo 2020 Emergenza COVID – 19 - Indicazioni operative per le Istituzioni scolastiche ed educative

DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 22 Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato.

Testo di conversione del DL 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID che all' art 87 3-ter statuisce che la valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, oggetto dell'attività didattica svolta in presenza o svolta a distanza a seguito dell'emergenza da COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, e comunque per l'anno scolastico 2019/2020, produce gli stessi effetti delle attività previste per le istituzioni scolastiche del primo ciclo dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo dall'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

La valutazione delle attività didattiche a distanza

Se è vero che l'attività didattica a distanza deve realizzarsi perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. La valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. In regime di didattica a distanza, la valutazione è più che mai uno strumento formativo: serve cioè per dare riscontri puntuali agli studenti sulla riuscita di quanto producono, sull'acquisizione di conoscenze e abilità, sullo sviluppo delle competenze. La scelta di procedere con la valutazione nasce quindi proprio dalla necessità di fornire un feedback costante allo studente e dargli indicazioni su come procedere, anche in considerazione del fatto che – riducendosi in questa fase le ore di attività didattica con il docente – aumenta la quantità di lavoro che ogni studente deve svolgere in autonomia e il percorso di apprendimento è in carico allo studente in misura maggiore rispetto all'ordinario. Si accentua in questo modo la dimensione continuativa della valutazione, l'osservazione del processo, del percorso che fa l'alunno, piuttosto che l'enfasi posta nei singoli episodi valutativi: moltiplicare le valutazioni è infatti anche un modo per ridurre il peso e, quindi, il possibile effetto demotivante di una prova negativa. Se vengo valutato più volte nell'arco della settimana, tra le diverse discipline, il singolo voto verrà depotenziato e messo in prospettiva. Inoltre – per quanto riguarda in particolare la verifica delle conoscenze – ridurre la quantità di contenuti da apprendere renderà meno complicato, anche agli studenti più fragili, riuscire a memorizzare le informazioni richieste.

Che tipo di prove utilizzare

La didattica a distanza impone un parziale ripensamento delle tipologie di prove da sottoporre agli studenti: non tutte le prove che si utilizzano in aula possono infatti essere riproposte senza adattamenti nella didattica a distanza. È allo stesso tempo importante cercare di proporre forme di verifica e valutazione il più possibile simili a quelle ordinarie, per non mettere in difficoltà gli alunni con prove a loro poco familiari.

In regime di didattica a distanza, si stabilisce pertanto di utilizzare le seguenti tipologie di prove di valutazione:

- Correzione individuale e valutazione di esercitazioni pratiche e compiti svolti a casa
- Domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia
- Interrogazione orale
- Verifica oggettiva sulle conoscenze al termine delle videolezioni
- Verifica sommativa su conoscenze apprese tramite studio personale
- Prove sulle competenze

3.1 Correzione individuale e valutazione di esercitazioni pratiche e compiti svolti a casa

I compiti assegnati agli studenti possono essere oggetto di correzione individuale e conseguente valutazione motivata.

3.2 Domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia

Si tratta di domande che vengono assegnate per il lavoro autonomo degli studenti dopo lo svolgimento di una videolezioni. Servono come guida per lo studio: lo studente è aiutato a non tralasciare nulla dell'argomento assegnato e, alla fine, viene accompagnato a creare un discorso organico; inoltre fungono da autovalutazione, perché al termine del lavoro lo studente riesce a rendersi conto delle eventuali lacune nella sua preparazione e può richiedere in maniera mirata la spiegazione dei contenuti o dei concetti che necessita di recuperare.

Nell'assegnare la valutazione, si terrà conto di tre fattori:

- Correttezza delle risposte fornite o, in alternativa, appropriatezza delle richieste di chiarimento presentate dallo studente
- Accuratezza formale

3.3 Interrogazioni orali

È uno strumento che può essere utilizzato anche a distanza sia per la verifica delle conoscenze (pur con limiti connessi al fatto che lo studente potrebbe avere davanti a sé schemi, appunti, libri...), sia e soprattutto per la verifica di quanto lo studente è in grado di riformulare le conoscenze ed utilizzarle in ottica di competenza (ad esempio per riflettere su modalità di soluzione di questioni problematiche): se infatti è possibile che nel corso dell'interrogazione lo studente esponga singoli contenuti (dati, formule, nomi...) aiutandosi con appunti e libri, perché l'esposizione possa essere chiara e organica è comunque necessaria una padronanza delle conoscenze che non può essere in alcun modo "falsificata".

Le interrogazioni orali possono essere svolte anche in momenti diversi da quelli della videolezione – sarebbe anzi meglio, in ottica di ottimizzazione dei tempi – a patto che vi siano almeno due compagni di classe a fare da testimoni.

Nell'utilizzo delle interrogazioni orali, si privilegeranno le classi terze della scuola secondaria di I grado in vista dello scrutinio di valutazione. Occorre infatti tenere conto del notevole impiego di tempo necessario per realizzare questa forma di verifica, che in situazione di didattica a distanza

andrà tendenzialmente riservata a momenti aggiuntivi (da concordare con il resto del consiglio di classe per il tramite del coordinatore) rispetto alle videolezioni rivolte a tutto il gruppo classe. Per evitare sovrapposizioni tra docenti e sovraccarichi per gli studenti, gli spazi aggiuntivi per svolgere le interrogazioni dovranno essere concordati con il resto del consiglio di classe per il tramite del coordinatore. Nel caso in cui non sia possibile – per ragioni di tempo – effettuare verifiche orali per le discipline che prevedono solo questa tipologia di prova, sarà necessario procedere con altre forme di verifica al fine di assicurare la necessaria valutazione per tutti gli studenti.

In caso di studenti con difficoltà emotive e relazionali, a maggior ragione se diversamente abili, è opportuno prevedere prove orali calendarizzate al di fuori delle videolezioni. L'eventuale presenza del docente di sostegno potrà essere concordata con il docente curricolare in base alle caratteristiche dello studente.

3.4 Verifiche oggettive sulle conoscenze al termine delle videolezioni

Le verifiche sulle conoscenze possono essere utilmente realizzate tramite gli strumenti utilizzati per le modalità asincrone; diventeranno così occasioni per gli studenti di essere maggiormente motivati all'attenzione durante la lezione e di fissare meglio nella memoria i contenuti fondamentali della lezione appena svolta; per i docenti di verificare immediatamente l'andamento della lezione ed eventualmente procedere a recuperare e chiarire le informazioni ed i concetti che gli studenti non dovessero aver acquisito in misura adeguata. Si consiglia di fare oggetto di valutazione in decimi anche questi momenti di verifica rapida in itinere.

Occorre tenere presente alcune specificità degli studenti con bisogni educativi speciali per poter impiegare anche con loro questo genere di verifica. Si tratta infatti di studenti che in molti casi hanno difficoltà nel prendere appunti, nel cogliere gli aspetti salienti di una lezione, nel comprendere i legami causa/effetto, nel seguire e riprodurre un procedimento. Questi studenti, quando possibile, necessitano di un intervento del docente di sostegno che rivisiti l'argomento della lezione, lo suddivida in parti, lo semplifichi a livello lessicale e concettuale, predisponga mappe e appunti. Senza questo tipo di mediazione lo studente con bisogni educativi speciali può trovarsi ad affrontare una prova oggettiva sui contenuti della lezione in una situazione di abbandono e senza avere strumenti per superarla con successo: in questo modo, da elemento motivante rischierebbe di diventare strumento di discriminazione per gli studenti con **B.E.S.**

3.6 Prove sulle competenze

La parte più significativa del lavoro di valutazione, sia in presenza, sia a distanza, riguarda la valutazione delle competenze. Come noto, le prove per competenze non puntano a verificare la semplice acquisizione di conoscenze e abilità, bensì l'attitudine e la capacità dello studente di riutilizzare tali conoscenze e abilità per risolvere problemi e rispondere a richieste complesse

Una prova per competenze è certamente più significativa sul piano della verifica della crescita complessiva dello studente – perché permette di verificare il possesso di conoscenze, l’acquisizione di abilità e la capacità di utilizzarle in situazione – ed è scarsamente limitata dal fatto di operare a distanza. Se anche infatti lo studente dovesse utilizzare materiali vari o risorse Web per recuperare informazioni e conoscenze che non ha pienamente acquisito, la prova per competenze gli richiede comunque di saper utilizzare adeguatamente tali conoscenze e ciò è possibile solo nella misura in cui lo studente è in grado di muoversi con autonomia nel contesto operativo proposto dal docente. Allo stesso modo, l’eventualità che gli studenti si consultino tra di loro o con altre persone può rientrare nell’ambito delle abilità di cooperazione che fanno parte del bagaglio che la scuola è chiamata a promuovere e premiare. Per verificare che il prodotto finale inviato dallo studente sia frutto comunque di un’elaborazione personale, sarà opportuno prevedere un breve momento di presentazione orale a completamento del percorso: in questo modo, il docente potrà apprezzare l’effettiva padronanza dei materiali (conoscenze e/o abilità) impiegati dallo studente nello svolgimento della prova.

Le competenze trasversali che più utilmente potranno essere testate in questa fase riguardano l’imparare a imparare, le competenze digitali, sociali e civiche, lo spirito di iniziativa. A queste potranno aggiungersi le competenze specifiche proprie dei diversi indirizzi di studio.

Si consiglia pertanto di realizzare momenti di verifica delle competenze, che andranno di norma disposti con tempi di realizzazione ampi, quindi non limitati all’ora di lezione in videoconferenza.

Le prove per competenze si prestano particolarmente alla valutazione degli studenti disabili purché, a motivo della loro complessità, possano essere guidate dall’insegnante di sostegno almeno nella fase di progettazione. Si ribadisce che i tempi di realizzazione delle prove per competenze debbano essere ampi proprio per prevedere un supporto adeguato.

4. Tipologia di prove e valutazioni

4.1 Scuola secondaria di I Grado

- Prove oggettive sulle conoscenze al termine delle videolezioni;
- Prove orali;
- Prodotti di gruppo;
- Verifica sommativa in modalità sincrona su conoscenze apprese tramite studio personale;
- Prove per competenze.

4.2 Scuola Primaria

In considerazione delle diverse tipologie di prove e della modalità(sincrona e asincrona) di attuazione delle stesse, esse peseranno sulla valutazione e del comportamento e delle singole discipline in diversa misura.

Le prove svolte in modalità sincrona e quelle che dalle stesse lezioni scaturiscono (prove orali, test online, lavori di gruppo, Padlet, domande guida sulla lezione) saranno quelle privilegiate per la valutazione degli apprendimenti.

Il processo valutativo si avvarrà dunque di:

- Lavori di gruppo a distanza
- Test on line
- Interventi durante la lezione
- Produzioni
- Consegne al termine della lezione
- Compiti di realtà

5. Attenzioni per l'inclusività

Nella progettazione e nello svolgimento della didattica e delle prove, in particolare di quelle scritte, i docenti disciplinari operando in stretta collaborazione con i docenti di sostegno terranno conto delle esigenze specifiche degli studenti con disabilità, con DSA e con altri bisogni educativi speciali. Le caratteristiche delle prove prevederanno – come accade nella didattica ordinaria – tutti gli adattamenti richiesti dal PEI o dal PDP dello studente.

Sarà necessario operare con flessibilità nell'adattare i criteri di valutazione votati dal Collegio alle situazioni specifiche, sempre in un'ottica di personalizzazione del piano educativo: solo il Consiglio di classe conosce a fondo potenzialità, difficoltà, condizioni socioeconomiche (e in questa situazione, ambientali) di ogni studente.

Per molti studenti, e in assoluto per gli studenti con disabilità con programmazione differenziata, tenuto conto delle difficoltà della didattica a distanza, è indispensabile evitare il sovraccarico di informazioni e di lavoro domestico. Occorre quindi selezionare con attenzione gli argomenti da svolgere e le competenze su cui investire, anche attraverso la cooperazione costante con i docenti di sostegno della classe (la cui competenza non riguarda esclusivamente gli studenti con disabilità).

5.1 Studenti con disabilità

Per gli studenti con disabilità con programmazione per obiettivi minimi, occorrerà prevedere momenti di mediazione e ripresa dei contenuti delle videolezioni con il docente di sostegno, anche attraverso la produzione di schemi, mappe e la proposizione di testi semplificati (impiegando a questo fine le modalità di lavoro già adottate in regime di didattica ordinaria).

Per gli studenti con disabilità con programmazione differenziata non è sempre utile la partecipazione alle lezioni della classe: il loro percorso è così specifico che, pur mantenendo i

contatti con compagni e insegnanti, è più opportuno lavorare sugli obiettivi di apprendimento in sessioni di didattica uno a uno con il docente di sostegno.

5.2 Studenti con disturbi specifici dell'apprendimento o altre difficoltà che siano state formalizzate in un PDP

Per questo gruppo di studenti sarà necessario adattare con attenzione le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati nel PDP alle particolari condizioni della didattica a distanza. È inoltre opportuno verificare se l'utilizzo di device non sempre adeguati possa costituire un ostacolo aggiuntivo: si pensi ad esempio al caso di uno studente con dislessia che disponga, quale unico device personale, di uno smartphone sul cui schermo di ridotte dimensioni dovrà leggere testi anche complessi, sostenere prove di verifica o produrre documenti. Per questi studenti è fondamentale valorizzare (anche in sede di valutazione) la partecipazione, evidenziare gli elementi di miglioramento e tenere presente la difficoltà di comunicazione linguistica, muovendosi secondo il principio del "poco e bene" (e quindi prevedendo riduzioni anche corpose dei contenuti proposti).

Come e cosa valuteremo ora

Ora valuteremo ciò che abbiamo sempre valutato: il processo di apprendimento. Osserveremo in primo luogo la partecipazione, l'interesse, l'impegno, la collaborazione che gli studenti stanno mostrando, ben consapevoli che alcuni studenti potrebbero essere distratti da altro o potrebbero avere difficoltà di accesso alle tecnologie. Quindi, non sarà mai una valutazione sanzionatoria, ma dovrà essere sempre motivante e proattiva. Potremo valutare poi i prodotti che stiamo chiedendo agli studenti, restituendo loro un feedback discorsivo o sintetico, evitando per ora il voto numerico, che riserveremo per gli scrutini finali. Tutto quanto osserveremo in questo periodo sarà un elemento di valutazione che concorrerà alla valutazione globale, ogni docente avrà cura di segnare **su un proprio diario di bordo** tutti gli elementi di valutazione che raccoglierà e poi utilizzerà per esprimere la valutazione finale. Sia ben chiaro: non assegnare il voto, non significa non comunicare tempestivamente agli studenti il feedback su un prodotto o una prestazione richiesta. Naturalmente, queste disposizioni saranno aggiornate qualora il Ministero dovesse dare altre indicazioni.

7. Promuovere l'autovalutazione

Le attività di didattica a distanza si prestano a favorire l'adozione di strategie per l'autovalutazione. L'autovalutazione è una competenza fondamentale e la scuola è chiamata a favorirne lo sviluppo in tutti gli studenti, in una prospettiva di crescita e quindi di sviluppo delle autonomie personali. Se si propongono forme di verifica oggettiva su moduli di Google al termine della videolezione, le

domande di autovalutazione potranno essere inserite utilmente al termine del modulo stesso (ovviamente senza valutazione).

Esempi di possibili domande per l'autovalutazione:

- quanto sono riuscito a seguire la lezione di oggi?;
- Ritengo di aver acquisito tutte le nuove conoscenze proposte dal docente?;
- Quali strategie ho utilizzato per lavorare al meglio delle mie capacità?
- Quali difficoltà ho incontrato e come le ho affrontate?
- In cosa penso di dover migliorare?
- In cosa penso di essere migliorato nel periodo di didattica a distanza?
- Come sto organizzando il mio lavoro individuale?

È importante sottolineare anche il fatto che le risposte fornite nei questionari di autovalutazione possono offrire spunti anche al docente rispetto alle modalità di gestione dell'attività didattica sia in videoconferenza, sia nelle parti demandate al lavoro autonomo degli studenti.

8. Evidenziare gli elementi di miglioramento

Se la valutazione è – etimologicamente – valorizzazione, più che mai in questa fase di forzato distacco dalle quotidiane dimensioni relazionali è importante che la valutazione sia uno strumento per rafforzare la relazione didattica tra docente e studente. Da questo punto di vista, è fondamentale adottare una prospettiva incoraggiante e cogliere ogni occasione per mettere in evidenza i progressi fatti, le competenze in crescita, l'impegno positivamente espresso: solo inserendo la valutazione in questa logica, infatti, anche la comunicazione degli insuccessi, dei limiti, degli errori, potrà essere riletta dallo studente nella prospettiva più ampia di un percorso di crescita che continua anche in questo periodo e che anzi proprio nel frangente di difficoltà attuale trova nuovi stimoli di responsabilizzazione e autonomia personale.

9. Valorizzare la partecipazione

Occorre individuare modalità di valorizzazione della partecipazione personale degli studenti, che è opportuno riconoscere anche in sede di valutazione. Si tratta di un elemento di cui i consigli di classe terranno conto in sede di scrutinio al momento di determinare i giudizi di comportamento. Si stabilisce inoltre di tenere conto della partecipazione alle attività di didattica a distanza anche nella determinazione del voto di ogni disciplina.

Per gli studenti con bisogni educativi speciali, criteri quali partecipazione, autonomia, gestione del tempo, gestione dello stato emotivo, organizzazione rispetto al compito, devono essere oggetto di valutazione particolarmente attenta. Per gli studenti con PEI differenziato può essere anche l'unica valutazione possibile/utile, anche in considerazione del fatto che stanno affrontando il proprio percorso di crescita lontano dal contesto scolastico di riferimento.

Aspetti di partecipazione di cui tenere conto:

- costanza nella presenza
- domande durante la videolezione
- risposta a domande dell'insegnante durante la videolezione
- correzione di domande ed esercizi durante la videolezione
- disponibilità alla collaborazione con compagni e docenti
- disponibilità ad acquisire e approfondire competenze digitali
- utilizzo con familiarità e spirito critico delle tecnologie dell'informazione per le attività di studio
- disponibilità e interesse alla produzione di contenuti multimediali (presentazioni, ipertesti, fotografie, clip video)
- accesso puntuale in piattaforma
- commenti costruttivi su piattaforma
- richieste di approfondimento.

INTEGRAZIONE AL PDM

La didattica a distanza ha giustamente coinvolto tutti i processi in essere nella Scuola, richiedendo non solo un'azione sinergica di ogni Area e Servizio, ma anche un continuo monitoraggio per la gestione e il controllo efficace delle azioni poste in essere.

Si richiamano qui di seguito gli obiettivi prioritari e gli indicatori di processo che giustamente dialogano con la didattica a distanza.

I monitoraggi hanno previsto l'inserimento di specifiche azioni in ogni area per una corretta attuazione della forme di DAD.

Area di processo	OBIETTIVI DI PROCESSO (integrazioni DAD)
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Attivazione di forme di didattica personalizzata per lo svolgimento di un' efficace didattica a distanza
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Attivazione di forme di DAD individualizzate per la prosecuzione di un' efficace didattica per ciascun allievo, dotando, ove fosse necessario, della strumentazione necessaria
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E DAD	Attivazione forme di didattica a distanza in modalità sincrona e asincrona mediante la sperimentazione e l'uso di piattaforme selezionate
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	Organizzazione di incontri in videoconferenza
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Organizzazione dei servizi in modalità agile e smart-working degli uffici, nel rispetto delle norme e dei regolamenti previsti
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Diffusione di pratiche innovative e necessarie per l'attuazione della DAD supportando efficacemente il personale
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Coinvolgimento attivo delle famiglie nella svolgimento attuativo della DAD e nella gestione delle piattaforme in uso

AREA	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate	Migliorare i livelli raggiunti nelle prove standardizzate nazionali dalla scuola sec I grado. Innalzare i livelli raggiunti	Attestarsi su livelli pari o superiori alla media nazionale (non valutabile per l'anno in corso)
Competenze sociali e civiche	Promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e civiche e integrale nella programmazione curricolari	Elevare i livelli delle competenze sociali e civiche (da integrare con le competenze sociali e civiche previste per la gestione DAD)

Risultati scolastici	<p>Riduzione della variabilità tra le classi sia tra plessi che all'interno dello stesso plesso.</p> <p>Innalzare il successo scolastico per gli alunni in difficoltà', potenziare l'intervento personalizzato sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali</p> <p>Innalzare il successo scolastico per gli alunni della fascia di potenziamento.</p>	<p>Risultati più omogenei tra classi dello stesso livello scolastico per l'abbattimento del 50 % della varianza.</p> <p>Nel triennio ridurre del 50 % gli alunni della fascia bassa. Nella sec di I grado ridurre le bocciature dell'50% e le insufficienze del 60 %</p> <p>In tutti i livelli scolastici aumentare del 50 % il numero degli alunni delle fasce più alte (non valutabile per l'anno in corso)</p>
-----------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'UTILIZZO DELLA RETE: PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO

Gli utenti devono essere pienamente consapevoli dei rischi a cui si espongono quando navigano in rete, è infatti dovere della Scuola garantire il diritto dei minori all'accesso alla rete e adottare nel contempo tutti i sistemi di sicurezza conosciuti per diminuire le possibilità di rischio nella navigazione. In questo contesto, gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività online a scuola e di stabilire regole di condotta chiare per un uso critico e consapevole di Internet anche a casa, per prevenire il verificarsi di situazioni potenzialmente pericolose.

Oggi il cyberbullismo è un argomento molto dibattuto anche nelle scuole, perché i ragazzi devono imparare ad usare consapevolmente e in modo sicuro internet e i social network, sia per la loro incolumità, per non incappare nei pericoli della rete.

L'Istituto Comprensivo "B. Telesio" è attivo e sensibile circa le tematiche del Bullismo e del Cyberbullismo, e promuove iniziative di formazione e sensibilizzazione, attraverso una progettualità che coinvolge tutta la comunità scolastica e realtà associative ed istituzionali del territorio.

RISPETTO DELLE NORME IN FATTO DI PRIVACY NELLA DIDATTICA A DISTANZA

Occorre ribadire che le istituzioni scolastiche non devono richiedere il consenso per effettuare il trattamento dei dati personali (già rilasciato al momento dell'iscrizione) connessi allo svolgimento del loro compito istituzionale, quale la didattica, sia pure in modalità "virtuale" e non nell'ambiente fisico della classe. Le istituzioni scolastiche sono invece tenute, qualora non lo abbiano già fatto, ad informare gli interessati del trattamento secondo quanto previsto **dagli artt.**

13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e:

- garantire che i dati personali siano trattati in modo lecito, corretto e trasparente, che siano raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, che siano trattati in modo non incompatibile con tali finalità, evitando qualsiasi forma di profilazione, nonché di diffusione e comunicazione dei dati personali raccolti a tal fine, che essi siano adeguati, pertinenti e

limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per cui sono trattati, e trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali;

- stipulare contratti o atti di individuazione del responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento, che per conto delle stesse tratta i dati personali necessari per l'attivazione della modalità didattica a distanza;
- sottoporre i trattamenti dei dati personali coinvolti a valutazione di impatto ai sensi dell'articolo 35 del regolamento.

"Pertanto la Didattica a Distanza avverrà su piattaforme certificate. La lista aggiornata è disponibile sul sito dell'Agid <https://cloud.italia.it/marketplace/show/all?searchCategory=SaaS>.

Utilizzare una piattaforma diversa da quelle certificate espone l'Istituto scolastico ad una responsabilità oggettiva. Solo se si è preferito utilizzare piattaforme NON conformi al GDPR è necessario informare e/o raccogliere il consenso al trattamento dei dati. Se le piattaforme sono certificate Agid la raccolta del consenso può essere evitata.



Unione Europea



Istituto Comprensivo "Telesio"



MIUR

ISTITUTO COMPrensIVO "B. TELESIO"
Via Modena S. Sperato, n. 1 - 89133 Reggio Calabria
Codice Meccanografico: RCIC84200V - Codice Fiscale 92066590800
Tel. 0965/685016 - Fax 0965/672118
Scuola Secondaria di I grado E. Montalbetti

COLLEGIO DOCENTI
O.M. 0000011 DEL 16/05/2020

VALUTAZIONE FINALE DEGLI ALUNNI PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020 -

Valutazione degli esiti finali di apprendimento degli alunni frequentanti le classi del primo e secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020 e sulle strategie e modalità dell'eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22. –

La valutazione è condotta ai sensi dell'articolo 2 del Decreto legislativo. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 3, all'articolo 5, comma 1 e all'articolo 6, commi 2, 3 e 4 del Decreto legislativo.

I docenti contitolari della classe o del consiglio di classe procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta in presenza più quella in didattica a distanza sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal collegio dei docenti. (Vedi allegato n 5 -. Griglie di valutazione disciplinari e del comportamento - Certificazione delle Competenze)

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza **di voti inferiori a sei decimi in una o più discipline**, che vengono riportati nel verbale di scrutinio finale e nel documento di valutazione.

1. Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi o comunque di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, gli insegnanti contitolari della classe e il consiglio di classe predispongono il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.

NON AMMISSIONE

E' prevista la non ammissione alla classe successiva solo se ricorrono le seguenti condizioni:

Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato. Il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, ove necessario, integra il predetto piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato. **Analogamente si procede anche per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato.**

PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO (All n° 1)

- **Per gli alunni con disabilità certificata** ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, il **piano di apprendimento individualizzato** di cui all'articolo 6, ove necessario, integra il piano educativo individualizzato.
- **Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento** certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, e per gli alunni **con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, IL PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO,** ove necessario, integra il piano didattico personalizzato

Per gli alunni ammessi alla classe successiva ,(tranne che nel **passaggio alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado**) , in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 2 del Decreto legislativo , i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe **predispongono un piano di apprendimento individualizzato in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.**

Il piano di apprendimento individualizzato, da elaborare in sede di scrutinio, è allegato al documento di valutazione finale.

PIANO DI INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (All. n° 2)

1. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe ,individuano le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento, **in sede di scrutinio,** predispongono una nuova progettazione che rappresenterà **IL PIANO DI INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.**

Il piano di integrazione degli apprendimenti, nonché il piano di apprendimento individualizzato, costituiranno attività didattica ordinaria sin dal 1° settembre 2020.

FORMULAZIONE DELLA VALUTAZIONE AL TERMINE DEL I CICLO

L'Espletamento dell'esame di Stato si realizza **tramite la valutazione del consiglio di classe** e, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera b) del Decreto legge, l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione **coincide con la valutazione finale da parte del consiglio di classe.**

1. In sede di valutazione finale, il consiglio di classe tiene conto dell'elaborato prodotto dall'alunno secondo i criteri definiti all'articolo 3 dell' o m e attribuisce il voto finale secondo le modalità descritte all'articolo 7.

ELABORATO PRODUZIONE E DISCUSSIONE

Il consiglio in fase di assegnazione dell'elaborato dovrà tener conto delle caratteristiche personali e dei livelli di competenza dell'alunno stesso

Valutazioni e Azioni:

- Caratteristica dell'elaborato: tipologia
- ratifica assegnazione dell'elaborato da parte del consiglio di classe,
- tempi e modalità di trasmissione dell'elaborato, entro il 30 /05/2020

- griglie di valutazione dell'elaborato: prodotto+presentazione (All. n° 3)
- canale telematico per la discussione- Meet di classe
- tempi assegnati a ciascun alunno per la discussione max 15 minuti
- calendarizzazione delle classi da parte del DS(All n° 4)

Entro i termini fissati dal consiglio di classe gli alunni delle classi terze trasmettono al consiglio, per il tramite del suo coordinatore , in modalità telematica, o in altra idonea modalità concordata , l'elaborato assegnato dai consigli che deve essere inerente ad una delle tematiche che si riportano di seguito:

- Coronavirus declinato sotto diversi aspetti:
Coronavirus ed adolescenza
Coronavirus e politica
Coronavirus e violenza
Coronavirus e sport
Coronavirus e storia o geografia...
- Ambiente e Sostenibilità
- Adolescenza

Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento

L'assegnazione dell'elaborato e la valutazione finale sono condotte sulla base, rispettivamente, del piano educativo individuale e del piano didattico personalizzato.

L'elaborato deve consentire l'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica trasversale di integrazione tra discipline.

L'elaborato consiste in un prodotto originale, coerente con la tematica assegnata dal consiglio di classe, e potrà essere realizzato sotto forma di testo scritto, presentazione anche multimediale, mappa o insieme di mappe, filmato, produzione artistica o tecnico- pratica o strumentale per gli alunni frequentanti i percorsi a indirizzo musicale.

Il dirigente scolastico dispone lo svolgimento delle presentazioni orali in videoconferenza,in telematica sincrona, attraverso l'utilizzo della piattaforma MEET, accedendo al meeting tramite l'URL di ciascuna classe;

Assenza degli alunni

Per gli alunni risultati assenti alla presentazione, **per gravi e documentati motivi**, il dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, prevede ove possibile lo svolgimento della presentazione in data successiva e, comunque, entro la data di svolgimento dello scrutinio finale della classe già fissato. In caso di impossibilità a svolgere la presentazione orale entro i termini previsti, il consiglio di classe procede comunque alla valutazione dell'elaborato inviato dall'alunno, secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 2 dell'O.M.

Esame I ciclo - scrutinio e valutazione finale alunni

In sede di scrutinio la valutazione finale si effettua in più fasi e prevede più operazioni

Prima Fase - VALUTAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO 2019/2020 :

-il consiglio di classe procede alla valutazione degli alunni delle classi terze , **sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta**, in presenza e a distanza. Il consiglio dovrà riportate nel verbale di scrutinio e nel documento di valutazione relativo all'anno scolastico 2019/2020 le valutazioni conseguite nelle singole discipline.

Seconda Fase -VALUTAZIONE FINALE

Il consiglio di classe sulla scorta dell'attività posta in essere attribuisce agli alunni **la valutazione finale, COMPRENSIVA DELLA VALUTAZIONE DELL'ANNO IN CORSO, DEL PERCORSO SCOLASTICO (BIENNIO) E DELLE VALUTAZIONI DELL'ELABORATO E DEL COLLOQUIO.**

La valutazione, espressa in decimi, deriverà dalla media aritmetica delle tre voci che avranno un peso diverso , nello specifico:

40 % valutazione del biennio

40 % valutazione anno in corso

20 % (8 % elaborato + 12 % colloquio) alla prova d'esame

NB: Il "calcolo della media sarà arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0,5 solo alla fine della valutazione

L' alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei decimi.

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

1. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità del consiglio di classe, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio.

Delibera Criteri per l'attribuzione della lode: L'alunno /a dovrà aver conseguito la valutazione finale di 10/10, anche con arrotondamento pari o superiore a 9.50 e dovrà possedere competenze maturate nell'arco del triennio acquisite tramite la partecipazione a corsi istituiti dalla scuola (PON, Potenziamento di lingua inglese, Sport e Musica), e/o qualificazioni in concorsi, olimpiadi, etc. locali, nazionali o internazionali.

Dicitura di ammissione/non ammissione con carenze alla classe successiva

1. **Il consiglio di classe, con giudizio espresso all'unanimità, non ammette l'alunno alla classe successiva con la seguente motivazione:**

Per l'alunno si prende atto di non essere in possesso di alcun elemento valutativo relativo per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì riconducibili a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico. A tal fine si riportano di seguito i richiami debitamente notificati alle famiglie per sollecitare i genitori all'adempimento dell'obbligo. Si allega copia.

2. **Il consiglio di classe ammette l'alunno alla classe successiva pur in presenza di votazioni inferiori a sei decimi e di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati. Per il predetto alunno il consiglio di classe predispose il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6 dell'O.M. in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire e/o da consolidare nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.**

Certificazione delle competenze

(D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, C.M n3/2015 D. M . 742 del 03/10/2017)

Restano ferme le disposizioni di cui all'art 2 del DM 742 /2017. In sede di scrutinio finale gli insegnanti contitolari della classe e il consiglio di classe, solo per gli alunni che conseguono il diploma conclusivo del primo ciclo, redigono il certificato delle competenze.

ALLEGATI

Allegato n° 1: Piano d'Apprendimento Individualizzato

Allegato n° 2. Piano di Integrazione degli apprendimenti_ Primaria - Secondaria

Allegato n° 3 : Griglie di Valutazione dell'elaborato e del colloquio d'esame

Allegato n° 4: Griglia di valutazione delle discipline

Griglia di valutazione del Comportamento

Griglia di Valutazione delle Competenze



Unione Europea



Istituto Comprensivo "Telesio"



MIUR

ISTITUTO COMPrensIVO "B. TELESIO"
Via Modena S. Sperato, n. 1 - 89133 Reggio Calabria
Codice Meccanografico: RCIC84200V - Codice Fiscale 92066590800
Tel. 0965/685016 - Fax 0965/672118
Scuola Secondaria di I grado E. Montalbetti

PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO

ai sensi dell' Ordinanza del 16/05/2020 concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti

PREMESSA:

Ai sensi dell'art. 6 comma 1: "Per gli alunni ammessi alla classe successiva tranne che nel passaggio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado ovvero alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado, in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 2 del Decreto legislativo, i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe predispongono **un piano di apprendimento individualizzato** in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, *gli obiettivi di apprendimento da conseguire*, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché *specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento*. Il piano di apprendimento individualizzato è allegato al documento di valutazione finale."

Ai sensi dei commi 3,4,5 dell'art. 6 inoltre: " ...le attività relative ...al piano di apprendimento costituiscono attività didattica ordinaria ed hanno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020; integrano, ove necessario, il primo trimestre o quadrimestre; proseguono, se necessarie, per l'intero a.s. 2020/21;

ai sensi degli articoli 4 e 5 del Regolamento sull'autonomia, le attività didattiche di cui al presente articolo sono realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa facendo convergere sul prioritario sostegno agli apprendimenti le iniziative progettuali.

L'alunno, nato il, a, **classe frequentata**, per l' a. s. 2019/2020 risulta essere stato ammesso alla classe successiva con n **insufficienze**, come da allegato documento di valutazione.

A tal proposito, il CDC redige il seguente **Piano di apprendimento individualizzato**:

L'alunno, al momento della valutazione finale, ha mostrato di **non** aver raggiunto gli obiettivi prefissati in conoscenze, abilità, competenze nelle seguenti discipline:

MATERIA	VALUTAZIONE FINALE

I docenti hanno evidenziato le seguenti difficoltà come concausa delle carenze scolastiche:

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RISONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Analisi delle competenze e livelli raggiunti dall'alunno

Competenze e criteri	Descrittori	A avanzato	B intermedio	C base	D iniziale
Imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> ■ Gestisce efficacemente il tempo e le informazioni ■ Lavora con gli altri in modo costruttivo anche in modalità on line ■ Gestisce il lavoro autonomamente anche in situazioni nuove ■ Sa adattare il maniera produttiva il suo metodo di lavoro alle mutate condizioni 				
Progressione nell'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ■ Il percorso di apprendimento è fluido in tutti gli ambiti ■ Progressi nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze 				
Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ■ Interagisce on line con docenti e compagni ■ Adotta metodi e mezzi opportuni ed efficaci per comunicare in modo chiaro e pertinente 				
Agire in modo autonomo e responsabile.	<ul style="list-style-type: none"> ■ Rispetta richieste e scadenze delle consegne ■ Rispetta gli impegni (lezioni sincrone, gruppi di lavoro..) ■ Offre supporto ai compagni ■ Partecipa costruttivamente nell'interazione a distanza ■ E' puntuale e rispetta i turni di parola durante le call ■ Conosce e rispetta la Netiquette (Buone pratiche nelle interazioni sul Web) 				
Competenza digitale	<ul style="list-style-type: none"> ■ Usa i dispositivi tecnologici, la rete, il cloud, le piattaforme per la didattica digitale e i vari applicativi in modo funzionale alle esigenze e all'età ■ Progetta e produce artefatti digitali creativi ■ E' consapevole della propria e altrui identità digitale 				

Interventi da attuare:

Disciplina: (da compilare per ogni disciplina con valutazione insufficiente)

Obiettivi di apprendimento da conseguire:

Competenze da recuperare:

Contenuti da recuperare:

Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento:

Varie ed eventuali indicazioni del Consiglio di Classe:

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA
	Italiano	
	Storia e cittadinanza	
	Matematica	
	Scienze	
	Lingua Inglese	
	Lingua Spagnola	
	Geografia	
	Arte e immagine	
	Tecnologia e informatica	
	Educazione musicale	
	Scienze motorie	
	Religione	
	Sostegno	

_____, lì _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



Unione Europea



Istituto Comprensivo "B. Telesio"

ALLEGATO n° 2



MIUR

Istituto Comprensivo Statale "B. TELESIO"

PLESSI - SEC. I GRADO: E. Montalbetti – PRIMARIA: B. Telesio - Ciraolo - INFANZIA: Modena – S. Giorgio

Piano di integrazione degli apprendimenti

O.M. n°0000011 del 16/05/2020

Scuola Primaria A.S. 2020/21

Progettazione della classe

Con il seguente piano i docenti del consiglio di classe individuano le attività didattiche non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento e li inseriscono in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un piano di integrazione degli apprendimenti. Le attività relative al piano di integrazione degli apprendimenti costituiscono attività didattica ordinaria ed avranno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020.

UNITA' DI APPRENDIMENTO AREA DISCIPLINARE UMANISTICO - ANTROPOLOGICA - LINGUISTICA	
<i>Denominazione</i>	Piano di integrazione degli apprendimenti : Classe Scuola Primaria Plesso _____
<i>Competenze chiave/competenze culturali da raggiungere</i>	<i>Evidenze osservabili</i>
Sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative, a partire da quelle già maturate, per la crescita della persona.	Da registrare a cura del docente nella fase di esecuzione del Piano:
Comunicazione nella madrelingua.	
Comunicazione nelle lingue straniere.	
<i>Abilità da promuovere</i>	<i>Conoscenze da sviluppare/consolidare</i>
<i>Utenti destinatari</i>	.
<i>CONTENUTI</i>	Da inserire a cura dei singoli docenti del TEAM
<i>Tempi e Fase di applicazione</i>	Primo quadrimestre – con verifica ed eventuale riprogrammazione nel secondo quadrimestre
<i>Metodologia</i>	DIDATTICA LABORATORIALE E INTERDISCIPLINARE
<i>Risorse umane interne esterne</i>	Docenti di Team: Italiano – Storia – Geografia - Inglese Docenti di sostegno Educatori
<i>Strumenti</i>	Piattaforma educativa in Gsuite con Classroom in DaD; Lim e Pc in aula in presenza.
<i>Valutazione</i>	Valutazione formativa che tiene conto dei processi di crescita; osservazioni sistematiche, diari di bordo e autobiografie cognitive.

UNITA' DI APPRENDIMENTO AREA DISCIPLINARE LOGICO MATEMATICA

<i>Denominazione</i>	Piano di integrazione degli apprendimenti :	
	Classe	Scuola Primaria Plesso_____
Competenze chiave/competenze culturali da raggiungere	Evidenze osservabili	
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Da registrare a cura del docente nella fase di esecuzione del Piano:	
Competenze digitali.		
Abilità da promuovere	Conoscenze da sviluppare/consolidare	
Utenti destinatari	.	
CONTENUTI	Da inserire a cura dei singoli docenti del TEAM	
Tempi e Fase di applicazione	Primo quadrimestre – con verifica ed eventuale riprogrammazione nel secondo quadrimestre	
Metodologia	DIDATTICA LABORATORIALE E INTERDISCIPLINARE	
Risorse umane interne	Docenti di Team: Matematica Scienze Tecnologia	
esterne	Docenti di sostegno Educatori	
Strumenti	Piattaforma educativa in Gsuite con Classroom in DaD; Lim e Pc in aula in presenza.	
Valutazione	Valutazione formativa che tiene conto dei processi di crescita; osservazioni sistematiche, diari di bordo e autobiografie cognitive.	

UNITA' DI APPRENDIMENTO AREA DISCIPLINARE ESPRESSIVA: ARTE - MUSICA - ED. FISICA

Denominazione		Piano di integrazione degli apprendimenti
		Classe Scuola Primaria Plesso _____
Competenze chiave/competenze culturali da raggiungere		Evidenze osservabili
Sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale.		Da registrare a cura del docente nella fase di esecuzione del Piano:
Imparare ad imparare.		
Consapevolezza ed espressione culturale.		
Abilità da promuovere		Conoscenze da sviluppare/consolidare
Utenti destinatari		
CONTENUTI	Da inserire a cura dei singoli docenti del TEAM	
Tempi e Fase di applicazione	Primo quadrimestre – con verifica ed eventuale riprogrammazione nel secondo quadrimestre	
Metodologia	DIDATTICA LABORATORIALE E INTERDISCIPLINARE	
Risorse umane interne esterne	Docenti di Arte – Musica – Ed. Fisica Docenti di sostegno Educatori	
Strumenti	Piattaforma educativa in Gsuite con Classroom in DaD; Lim e Pc in aula in presenza.	
Valutazione	Valutazione formativa che tiene conto dei processi di crescita; osservazioni sistematiche, diari di bordo e autobiografie cognitive.	

Reggio Cal,

Il Consiglio di Classe



Unione Europea



Istituto Comprensivo "B. Telesio"



MIUR

Istituto Comprensivo Statale "B. TELESIO"

PLESSI - SEC. I GRADO: E. Montalbetti – PRIMARIA: B. Telesio - Circolo - INFANZIA: Modena – S. Giorgio

Piano di integrazione degli apprendimenti

O.M. n°0000011 del 16/05/2020

Scuola Secondaria A.S. 2020/21

Progettazione della classe

Con il seguente piano i docenti del consiglio di classe individuano le attività didattiche non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento e li inseriscono in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un piano di integrazione degli apprendimenti. Le attività relative al piano di integrazione degli apprendimenti costituiscono attività didattica ordinaria ed avranno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020.

UNITA' DI APPRENDIMENTO AREA DISCIPLINARE: ITALIANO E LINGUE COMUNITARIE	
Denominazione	Piano di integrazione degli apprendimenti :
Competenze chiave/competenze culturali da raggiungere	Evidenze osservabili
Sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative, a partire da quelle già maturate, per la crescita della persona.	Da registrare a cura del docente nella fase di esecuzione del Piano:
Comunicazione nella madrelingua.	
Comunicazione nelle lingue straniere.	
Abilità da promuovere	Conoscenze da sviluppare/consolidare
Utenti destinatari	.
CONTENUTI	Da inserire a cura dei singoli docenti del Consiglio di classe ITALIANO INGLESE SPAGNOLO
Tempi e Fase di applicazione	Primo quadrimestre – con verifica ed eventuale riprogrammazione nel secondo quadrimestre
Metodologia	DIDATTICA LABORATORIALE E INTERDISCIPLINARE
Risorse umane interne esterne	Docenti di classe: Italiano — Inglese Spagnolo Docenti del consiglio di classe mediante attività interdisciplinari Docenti di sostegno Educatori
Strumenti	Piattaforma educativa in Gsuite con Classroom in DaD; Lim e Pc in aula in presenza.
Valutazione	Valutazione formativa che tiene conto dei processi di crescita; osservazioni sistematiche, diari di bordo e autobiografie cognitive.

UNITA' DI APPRENDIMENTO AREA DISCIPLINARE SCIENTIFICA: MATEMATICA – SCIENZE – TECNOLOGIA

Denominazione	Piano di integrazione degli apprendimenti :	
Competenze chiave/competenze culturali da raggiungere	Evidenze osservabili	
	Da registrare a cura del docente nella fase di esecuzione del Piano:	
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.		
Abilità da promuovere	Conoscenze da sviluppare/consolidare	
Utenti destinatari	.	
CONTENUTI	Da inserire a cura dei singoli docenti del Consiglio di classe Matematica – Scienze - Tecnologia	
Tempi e Fase di applicazione	Primo quadrimestre – con verifica ed eventuale riprogrammazione nel secondo quadrimestre	
Metodologia	DIDATTICA LABORATORIALE E INTERDISCIPLINARE	
Risorse umane interne esterne	Docenti di classe matematica scienze e tecnologia Docenti del consiglio di classe mediante attività interdisciplinari Docenti di sostegno Educatori	
Strumenti	Piattaforma educativa in Gsuite con Classroom in DaD; Lim e Pc in aula in presenza.	
Valutazione	Valutazione formativa che tiene conto dei processi di crescita; osservazioni sistematiche, diari di bordo e autobiografie cognitive.	

UNITA' DI APPRENDIMENTO AREA DISCIPLINARE ANTROPOLOGICA: STORIA - GEOGRAFIA – RELIGIONE

Denominazione	Piano di integrazione degli apprendimenti :	
Competenze chiave/competenze culturali da raggiungere	Evidenze osservabili	
	Da registrare a cura del docente nella fase di esecuzione del Piano:	
Imparare a imparare.		
Competenze sociali e civiche.		
Consapevolezza ed espressione culturale		

<i>Abilità da promuovere</i>		<i>Conoscenze da sviluppare/consolidare</i>
Utenti destinatari	.	
CONTENUTI	Da inserire a cura dei singoli docenti del Consiglio di classe STORIA - GEOGRAFIA – RELIGIONE	
Tempi e Fase di applicazione	Primo quadrimestre – con verifica ed eventuale riprogrammazione nel secondo quadrimestre	
Metodologia	DIDATTICA LABORATORIALE E INTERDISCIPLINARE	
Risorse umane interne esterne	Docenti di classe STORIA - GEOGRAFIA – RELIGIONE Docenti del consiglio di classe mediante attività interdisciplinari Docenti di sostegno Educatori	
Strumenti	Piattaforma educativa in Gsuite con Classroom in DaD; Lim e Pc in aula in presenza.	
Valutazione	Valutazione formativa che tiene conto dei processi di crescita; osservazioni sistematiche, diari di bordo e autobiografie cognitive.	

UNITA' DI APPRENDIMENTO AREA DISCIPLINARE ESPRESSIVA: ARTE - MUSICA - ED. FISICA		
Denominazione	Piano di integrazione degli apprendimenti :	
Competenze chiave/competenze culturali da raggiungere	Evidenze osservabili	
Consapevolezza ed espressione culturale.	Da registrare a cura del docente nella fase di esecuzione del Piano:	
Imparare ad imparare.		
Spirito di iniziativa e imprenditorialità.		
Abilità da promuovere	Conoscenze da sviluppare/consolidare	
Utenti destinatari	.	
CONTENUTI	Da inserire a cura dei singoli docenti del Consiglio di classe ARTE - MUSICA - ED. FISICA	
Tempi e Fase di applicazione	Primo quadrimestre – con verifica ed eventuale riprogrammazione nel secondo quadrimestre	
Metodologia	DIDATTICA LABORATORIALE E INTERDISCIPLINARE	
Risorse umane interne esterne	Docenti di classe ARTE - MUSICA - ED. FISICA Docenti del consiglio di classe mediante attività interdisciplinari	

	Docenti di sostegno Educatori
Strumenti	Piattaforma educativa in Gsuite con Classroom in DaD; Lim e Pc in aula in presenza.
Valutazione	Valutazione formativa che tiene conto dei processi di crescita; osservazioni sistematiche, diari di bordo e autobiografie cognitive.

Reggio Cal,.....

Il Consiglio di Classe

Valutazione dell'elaborato d'esame

Alunno/a _____ Tematica _____

Tipo di elaborato

- | | |
|-----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> testo scritto | <input type="checkbox"/> filmato |
| <input type="checkbox"/> presentazione | <input type="checkbox"/> produzione artistica |
| <input type="checkbox"/> presentazione multimediale | <input type="checkbox"/> produzione tecnico-pratica |
| <input type="checkbox"/> mappa o insieme di mappe | <input type="checkbox"/> produzione musicale |

Criteri		Descrittori e livelli				Punti
VALUTAZIONE DELL' ELABORATO	ORIGINALITÀ DEI CONTENUTI	1. I contenuti sono stati affrontati con un approccio personale originale				... / 2
		<input type="checkbox"/> per nulla	<input type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> molto	
		2. Le informazioni riportate mostrano un adeguato livello di rielaborazione				
		<input type="checkbox"/> per nulla	<input type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> molto	
	COMPETENZA LOGICA NELL' ORGANIZZAZIONE DEI CONCETTI E NEI COLLEGAMENTI PLURIDISCIPLINARI	3. Il lavoro risulta approfondito nelle sue parti				... / 4
		<input type="checkbox"/> per nulla	<input type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> molto	
	4. I collegamenti interdisciplinari mostrano una adeguata consistenza					
	<input type="checkbox"/> per nulla	<input type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> molto		
CHIAREZZA	5. I contenuti sono organizzati e articolati in modo efficace				... / 2	
	<input type="checkbox"/> per nulla	<input type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> molto		
VALUTAZIONE DELLA PRESENTAZIONE	CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE, DI RISOLUZIONE DI PROBLEMI, DI PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO	6. L'alunno/a ha mostrato una rielaborazione personale degli apprendimenti				... / 6
		<input type="checkbox"/> per nulla	<input type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> molto	
	7. L'alunno/a ha esplicitato in modo efficace e consapevole i punti chiave del suo elaborato					
	<input type="checkbox"/> per nulla	<input type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> molto		
	8. L'alunno/a ha saputo motivare con efficacia le scelte effettuate nel suo lavoro					
	<input type="checkbox"/> per nulla	<input type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> molto		
COMPETENZA COMUNICATIVA NELL'USO DEI VARI CODICI LINGUISTICI E NON; STRUTTURA E FORMA ESPOSITIVA IN SITUAZIONE	9. L'alunno/a ha presentato l'elaborato usando un lessico				... / 6	
	<input type="checkbox"/> Stentato, carente, modesto	<input type="checkbox"/> adeguato semplice	<input type="checkbox"/> Chiaro	<input type="checkbox"/> Fluido, preciso, appropriato		
	10. L'alunno/a ha presentato l'elaborato con partecipazione e coinvolgimento					
	<input type="checkbox"/> per nulla	<input type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> molto		
PUNTEGGIO TOTALE						... / 20

Tabella di conversione punteggio - voti

punti	≤ 8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
voto	4	5		6		7		8		9		10	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE DI FINE PERIODO DIDATTICO **ALLEGATO n° 4**

DIMENSIONI	4-5	6	7-8	9-10
Partecipazione	La partecipazione alle attività scolastiche (in presenza e a distanza) è discontinua e passiva	La partecipazione alle attività scolastiche (in presenza e a distanza) è abbastanza regolare	La partecipazione alle attività scolastiche (in presenza e a distanza) è regolare e attiva	La partecipazione alle attività scolastiche (in presenza e a distanza) è sempre attiva e propositiva
Rispetto degli impegni	Gli impegni scolastici e le consegne dei lavori in genere non sono rispettati	Gli impegni scolastici e le consegne dei lavori sono saltuariamente rispettati	Gli impegni scolastici e le consegne dei lavori sono generalmente rispettati	Gli impegni scolastici e le consegne dei lavori sono puntualmente rispettati
Relazione con compagni e adulti	Deve essere sollecitato a relazionarsi con gli adulti e a collaborare con i compagni	Si relaziona con gli adulti e collabora con alcuni compagni	Si relaziona positivamente con gli adulti e collabora con i compagni	Si relaziona positivamente con gli adulti e collabora con i compagni fornendo un valido contributo al lavoro cooperativo
Rispetto delle regole	In diverse occasioni non rispetta le regole della vita scolastica (in presenza e a distanza)	Generalmente rispetta le regole della vita scolastica (in presenza e a distanza)	Rispetta le regole della vita scolastica (in presenza e a distanza)	Rispetta pienamente le regole della vita scolastica (in presenza e a distanza)
AUTONOMIA operativa	Deve essere sollecitato e guidato nello svolgimento di molte attività scolastiche	Richiede un supporto nello svolgimento di molte attività scolastiche	Svolge la maggior parte della attività scolastiche in autonomia	Dimostra piena autonomia operativa nello svolgimento delle attività scolastiche
Apprendimenti	Dimostra di saper utilizzare alcuni apprendimenti disciplinari	Dimostra di saper utilizzare gli apprendimenti disciplinari di base	Dimostra di saper utilizzare gli apprendimenti disciplinari	Dimostra una sicura padronanza degli apprendimenti disciplinari
Evoluzione nel tempo	Nel periodo considerato ha mostrato minimi progressi nelle diverse aree di sviluppo (culturale, relazionale e socio-emotiva)	Nel periodo considerato ha mostrato progressi nelle diverse aree di sviluppo (culturale, relazionale e socio-emotiva)	Nel periodo considerato ha mostrato significativi progressi nelle diverse aree di sviluppo (culturale, relazionale e socio-emotiva)	Nel periodo considerato ha mostrato rilevanti progressi nelle diverse aree di sviluppo (culturale, relazionale e socio-emotiva)
Voto complessivo:				

Rubrica di valutazione delle competenze - DAD

COMPETENZA	Livello esperto (ottimo) - A -	Livello Medio (Buono-Distinto) - B -	Livello base (Sufficiente) - C -	Livello Principiante (Non ancora sufficiente) - D -
Imparare ad imparare	<p>L'alunno ha un metodo di studio personale, attivo e creativo, pianifica il proprio lavoro rispettando i tempi ed individuando le priorità.</p> <p>Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni gestendo in modo appropriato diversi supporti utilizzati e scelti. Rielabora e approfondisce l'argomento trattato e formula domande che permettono di ampliare e approfondire l'argomento trattato.</p> <p>Fornisce risposte con argomentazioni chiare e precise.</p>	<p>L'alunno ha un metodo di studio autonomo ed efficace ed utilizza in modo corretto il tempo a disposizione.</p> <p>Ricerca e organizza in modo autonomo le informazioni, verifica la comprensione attraverso la formulazione di domande di chiarimento.</p> <p>Argomenta le risposte fornite in maniera corretta.</p>	<p>L'alunno ha un metodo di studio non sempre autonomo ed efficace, e non sempre utilizza in modo adeguato il tempo a disposizione.</p> <p>Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni.</p> <p>Chiede aiuto per superare le difficoltà e/o migliorare la comprensione.</p> <p>Cerca collegamenti con altri contesti e si sforza di argomentare le risposte fornite.</p>	<p>L'alunno non applica strategie di studio, il metodo di lavoro è ancora dispersivo e non sempre adeguato. Esegue, se guidato e sollecitato, le consegne a casa e a scuola.</p> <p>Necessita di tracce-guida per organizzare i tempi del proprio lavoro.</p> <p>Chiede aiuto per superare le difficoltà ma non sempre comprende se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento.</p>
Progressione nell'apprendimento	<p>Il percorso di apprendimento è costante e produttivo in tutti gli ambiti disciplinari.</p> <p>Registra sicuri progressi nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.</p>	<p>Il percorso di apprendimento nei diversi ambiti disciplinari è lineare pur con qualche difficoltà.</p> <p>Registra progressi nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.</p>	<p>Il percorso di apprendimento non è sempre continuo e lineare.</p> <p>Si rilevano pochi o lenti progressi nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.</p>	<p>Il percorso di apprendimento è discontinuo e poco produttivo e va continuamente sostenuto.</p> <p>Registra progressi settoriali, più che altro limitati a conoscenze ed abilità.</p>
Comunicare.	<p>L'alunno ascolta e comprende testi complessi di vario tipo riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Interviene con correttezza, pertinenza, coerenza negli scambi comunicativi, transcodifica e riproduce fluidamente e correttamente messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti.</p>	<p>Ascolta e comprende testi e messaggi verbali scritti (quotidiani, testi di studio, argomentativi, regolativi, narrativi) e misti (cine, tv, informatica, internet).</p> <p>Partecipa in modo efficace a scambi comunicativi rispettando le regole della conversazione e adeguando il registro alla situazione.</p> <p>Transcodifica e riproduce messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti.</p>	<p>Ascolta e comprende, a volte in maniera globale, messaggi verbali scritti (quotidiani, testi di studio, argomentativi, regolativi, narrativi) e misti (cine, tv, informatica, internet). Produce messaggi verbali semplici di diversa tipologia.</p> <p>Partecipa a scambi comunicativi con interlocutori diversi rispettando le regole della conversazione ma non sempre riesce ad adeguare il registro alla situazione.</p> <p>Transcodifica e riproduce con difficoltà messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti.</p>	<p>Ascolta e comprende a volte in maniera globale messaggi verbali scritti solo se semplici. Guidato produce messaggi verbali semplici di diversa tipologia, relativi a eventi, fenomeni, principi, concetti, atteggiamenti, emozioni.</p> <p>Partecipa a scambi comunicativi ma non sempre rispetta le regole della conversazione e non sempre riesce ad adeguare il registro alla situazione.</p> <p>Solo guidato transcodifica e riproduce brevi messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti.</p>

<p>Agire in modo autonomo e responsabile.</p>	<p>L'alunno è consapevole della sua personale identità, dei suoi limiti e delle sue possibilità di studio, di lavoro, di inserimento in sistemi associati organizzati. Costante nell'apprendimento ,si organizza anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni</p> <p>Richiama alle regole nel caso non vengano rispettate; accetta responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni; segnala agli adulti responsabili comportamenti contrari al rispetto e alla dignità a danno di altri compagni, di cui sia testimone.</p>	<p>L'alunno è abbastanza consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Organizza, tempo e informazioni, in modo abbastanza efficace per migliorare il proprio apprendimento</p> <p>Comprende ed accetta il sistema di principi e di regole, ,attende ai suoi doveri ed accetta responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni.</p>	<p>L'alunno è poco consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni</p> <p>Si applica con continue sollecitazioni e ha difficoltà a gestire efficacemente il tempo e le informazioni.</p> <p>Comprende che in una società organizzata esiste un sistema di regole entro cui può agire responsabilmente e cerca di assumere atteggiamenti corretti.</p>	<p>Non è consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni.</p> <p>Si applica solo se sollecitato; è necessario tempo supplementare e una guida per il completamento del lavoro assegnato</p> <p>Ha difficoltà ad adeguarsi a quanto riportato nel contratto formativo e in quello di Istituto.</p>
<p>Competenza digitale</p>	<p>Utilizza con dimestichezza ,spirito critico ed in maniera funzionale le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).</p>	<p>Utilizza con facilità ed efficacia le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).</p>	<p>Utilizza con sufficiente disinvoltura, ma non sempre con la dovuta efficienza ed efficacia le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).</p>	<p>Utilizza le tecnologie dell'informazione in situazioni date e senza coglierne il valore di strumento di comunicazione</p>

Criteri per la valutazione del comportamento

		Collaborare e partecipare		Agire in modo autonomo e responsabile					
GIUDIZIO SINTETICO		COMPETENZE DI RIFERIMENTO		<p>Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.</p>			<p>Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.</p>		
		INDICATORI		<i>Comportamento</i>	<i>Collaborazione e partecipazione</i>	<i>Autonomia e responsabilità</i>	<i>Regolarità della frequenza</i>	<i>Puntualità negli impegni scolastici</i>	
10 Ottimo		<p>E' sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali. Ha massimo rispetto delle attrezzature e dell'ambiente scolastico. Pieno e consapevole il rispetto del regolamento d'istituto anche in relazione alle norme della DAD</p>	<p>Partecipa in maniera attiva e propositiva, collabora alla vita scolastica. Anche durante la Dad interagisce costruttivamente con compagni e docenti</p>	<p>Possiede un ottimo grado di autonomia e un forte senso di responsabilità con piena consapevolezza del proprio ruolo, anche in riferimento alle mutate condizioni di lavoro durante la DAD.</p>	<p>Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare. Rispetta gli orari e giustifica con puntualità. Anche durante la Dad frequenta con costanza le videolezioni</p>	<p>Assolve in maniera consapevole e piena i propri doveri scolastici ed è sempre munito/a del materiale necessario Anche durante la DAD restituisce puntualmente quanto richiesto dai docenti</p>			
9 Distinto		<p>E' corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali;</p>	<p>Partecipa in maniera costante ed attiva ed anche durante la DAD collabora alla vita scolastica interagendo positivamente con compagni e docenti.</p>	<p>Possiede un buon grado di autonomia e senso di Responsabilità</p>	<p>Frequenta con regolarità le lezioni e le videolezioni, dimostrando .</p>	<p>Assolve in modo costante i propri doveri scolastici ed è</p>			

		<p>dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali</p> <p>Dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico.</p> <p>Rispetta il regolamento d'istituto, anche in relazione alle norme della DAD</p>		<p>nello svolgimento dei propri doveri anche in riferimento alle mutate condizioni di lavoro durante la DAD.</p>	<p>interesse per il lavoro disciplinare. Rispetta gli orari e giustifica regolarmente.</p>	<p>munito/a del materiale necessario</p> <p>Durante la DAD restituisce i lavori senza necessità di solleciti.</p>
8	Buono	<p>E' corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Rispetta gli altri ed i loro diritti. Dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico.</p> <p>Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto anche in relazione alle norme della DAD</p>	<p>Partecipa e collabora alla vita scolastica anche durante le attività della DAD</p>	<p>Possiede un più che discreto grado di autonomia e senso di responsabilità nello svolgimento dei propri doveri anche in riferimento alle mutate condizioni di lavoro durante la DAD.</p>	<p>Frequenta con regolarità le lezioni; raramente non rispetta gli orari. Anche durante la Dad si assenta sporadicamente o per giustificato motivo.</p>	<p>Assolve i propri doveri scolastici; seppure non sempre in modo puntuale, ed è solitamente munito/a del materiale necessario. Anche durante la DAD restituisce in ritardo o solo dopo su sollecitazione dei docenti</p>
7	Discreto	<p>Generalmente corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti ed evidenzia comportamenti vivaci, ma è sensibile ai richiami e agli interventi educativi. Non sempre utilizza</p>	<p>Partecipa in modo discontinuo o selettivo, collabora superficialmente alle attività della classe, anche durante le attività in DAD</p>	<p>Possiede un adeguato livello di autonomia e un parziale assunzione dei propri doveri scolastici anche in riferimento alle mutate condizioni di lavoro durante la DAD.</p>	<p>La frequenza è irregolare, non sempre rispetta gli orari e/o non giustifica nei tempi dovuti. Ha numerose assenze non giustificate alle videolezioni .</p>	<p>Assolve superficialmente i propri doveri scolastici e non è sempre munito/a del materiale necessario. Durante la DAD non restituisce i lavori o solo dopo sollecitazione dei docenti</p>

		<p>in modo adeguato il materiale e le attrezzature dell'ambiente scolastico.</p> <p>Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. Anche durante la DAD non sempre rispetta le regole comportamentali.</p>				
6 Sufficiente		<p>Non sempre assume e/o mantiene un comportamento corretto riguardo le regole comunitarie. Evidenzia comportamenti, talvolta, conflittuali e spesso necessita della mediazione dell'adulto nell'interazione sociale.</p> <p>Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico.</p> <p>Ha a suo carico qualche episodio di inosservanza del regolamento d'istituto, con conseguenti sanzioni (richiami scritti, un provvedimento di sospensione).Anche durante la DAD non sa rispettare le regole comportamentali</p>	<p>Segue in modo superficiale e marginale l'attività scolastica, collabora saltuariamente o selettivamente alle attività della classe, anche durante la DAD</p>	<p>Possiede scarsa autonomia e appare poco responsabilità nello svolgimento dei propri doveri anche in riferimento alle mutate condizioni di lavoro durante la DAD.</p>	<p>La frequenza è discontinua, non rispetta gli orari e/o non giustifica nei tempi dovuti. Partecipa in maniera incostante alle videolezioni-</p>	<p>Assolve i propri doveri in maniera, discontinua e /o settoriale e va spesso sollecitato, non sempre è munito/a del materiale necessario.</p>
5 Non sufficiente		<p>Evidenzia un comportamento scorretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni, continue e reiterate</p>	<p>Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica e non</p>	<p>Appare scarsamente autonomo e irresponsabile nello</p>	<p>Si rende responsabile di numerose assenze e di ritardi che non</p>	<p>Assolve i propri doveri solo se sollecitato, manca</p>

	<p>manca il rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari</p> <p>Assume atteggiamenti irrispettosi degli altri e dei loro diritti</p> <p>Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le attrezzature dell'ambiente scolastico. Anche durante la DAD ha un comportamento poco rispettoso di se stesso e degli altri e non rispetta le regole</p>	<p>collabora alle attività della classe.</p>	<p>svolgimento dei propri doveri anche in riferimento alle mutate condizioni di lavoro durante la DAD.</p>	<p>giustifica nei tempi dovuti. Non ha partecipato alle videolezioni.</p>	<p>spesso del materiale di lavoro .</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------